

CAPP

COOPERATIVA SOCIALE

**Bilancio
Sociale
2021**



CAPP
COOPERATIVA SOCIALE

bilancio sociale duemilaventuno

Indice



<i>Pagina</i>	
5	<i>Introduzione</i>
6	<i>Lettera del Presidente</i>
8	<i>Nota metodologica</i>
10	<i>Identità</i>
14	<i>Storia dell'organizzazione</i>
17	<i>Mission, vision e valori</i>
22	<i>Governance</i>
30	<i>Partecipazione</i>
31	<i>Mappa degli Stakeholders</i>

<i>Pagina</i>	
33	<i>Sociale: persone, obiettivi e attività</i>
35	<i>Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori</i>
44	<i>Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti</i>
48	<i>Formazione</i>
52	<i>Qualità dei Servizi</i>
60	<i>Impatti dell'attività</i>
62	<i>Situazione economico-finanziaria</i>
70	<i>RSI</i>
74	<i>SDGs Obiettivi Sviluppo Sostenibile</i>



CAPP
COOPERATIVA SOCIALE

Carta
servizi



CAPP
COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio
Sociale
2017



CAPP
COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio
Sociale
2019



CAPP
COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio
Sociale
2018

trent'anni
in movimento



1990 - 2020
CAPP
COOPERATIVA SOCIALE
anni

Bilancio
Sociale
2020

Introduzione

La redazione, approvazione e diffusione del Bilancio Sociale rappresenta una garanzia di trasparenza sulla struttura, sul governo, sulle risorse disponibili, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dalla nostra Organizzazione.

Significa ancora rendere più comprensibile il senso della propria azione, promuovere consapevolezza sui temi oggetto della Mission della CAPP Cooperativa Sociale, sostenere l'assunzione di responsabilità diffuse, consentendo a noi stessi e agli altri "di guardare dentro" la nostra realtà e valutarne positivamente punti di forza e di debolezza.

Il Bilancio Sociale è anzitutto una scelta culturale, qualcuno afferma che sia senza dubbio "una conquista di democrazia".

Tale documento, o meglio, tale insieme di documenti fornirà ogni anno una rappresentazione strutturata, sintetica, corretta e veritiera dell'andamento gestionale e dei risultati della CAPP, poiché consentirà di integrare la rendicontazione della "dimensione economica" con quella della "dimensione sociale" narrando, con dati oggettivi, quello che è il suo impegno per la collettività e nell'ambiente/territorio circostante.

Riflettere infatti su quale sia l'impatto sociale di ogni attività economica significa collocare la componente economica di ogni attività nel suo contesto umano.

Occorre prendere coscienza dei rischi e dei danni che il dimenticare la responsabilità sociale può arrecare anche all'organizzazione più efficiente ed efficace.

Lettera del Presidente

La pandemia da Covid-19 ha impresso un'accelerazione fortissima ai cambiamenti nel nostro Servizio Sanitario Nazionale condizionando i potenziali investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) che possono rappresentare uno straordinario trampolino di lancio per il nostro futuro.

Quello che abbiamo vissuto e che continuiamo a vivere, ha modificato radicalmente i nostri territori, le nostre abitudini, ma anche i bisogni sociali e sanitari delle persone e il modo di affrontarli. Una volta superata la fase emergenziale, **i bisogni di salute**, dettati dai cambiamenti demografici ed epidemiologici, **continueranno a evolvere secondo lo stesso trend mostrato negli ultimi anni.**

Per esempio, l'Istat stima che al 2040 la popolazione over 65 raggiungerà i 19 milioni (cioè un italiano su tre).

La prossimità si presenta al nostro impegno per la comunità con una connotazione precisa: cronicità, non-autosufficienza, riabilitazione e pazienti fragili.

La soluzione, secondo gli esperti della Bocconi, non dovrà però essere quella dei "razionamenti", ma della "razionalizzazione" e cioè "sostituire i tagli con processi profondi di riallocazione, riorganizzazione del lavoro e ridisegno delle forme dei servizi". Questa è la caratteristica essenziale della prossimità: **abitare gli spazi di vita.** Vivere pienamente **gli spazi** significa anche

scoprirne e nutrirne le relazioni perché siano educativi per tutti, e diventino speranza per il futuro.

La CAPP ha sempre messo al centro del proprio agire il tema della cronicità, ossia uno studio fattibile di presa in carico della persona non autosufficiente dall'accoglienza del bisogno/desiderio alla ri-abilitazione.

È chiaro, i modelli cambiano e un'impresa sociale al passo con i tempi deve evolversi non nel profitto, ma nel capire quali sono le nuove istanze e tradurle in servizi che affianchino le persone promuovendone la qualità della vita. È necessario abbandonare l'idea di un welfare basato sulla protezione sociale per dare spazio ad un welfare basato sulla partecipazione e sull'inclusione sociale. È quindi fondamentale che le nostre attività e i nostri servizi vivano pienamente il territorio nel quale sono inseriti, e che le comunità locali, i loro gruppi e i loro cittadini possano comunicare con noi, capire cosa facciamo, condividere quelle parti di attività che possono vedere una compartecipazione, una coprogettazione.

Proprio per questo motivo dopo un ampio dibattito interno, con l'obiettivo di costruire nuove sinergie di sviluppo, CAPP Cooperativa Sociale ha dato avvio ad una fase interlocutoria per una possibile fusione con un'altra cooperativa: Azione Sociale con sede in Messina, con la quale condivide la mission ed interessanti prospettive di integrazione delle competenze per ampliare la capacità progettuale.



Si apre davanti a noi un nuovo orizzonte e ancora una volta guardando al logo della nostra Cooperativa Sociale non possiamo che affermare: **“sono queste le ragioni ed i significati di un logo che rappresenta la nostra volontà di agire, superando le traversie, decisi verso i nostri obiettivi, ricercatori di nuove realtà ambiziose ma necessarie.”**

Andiamo avanti!

Il Presidente

Giuseppe Fiolo

Nota metodologica

Il presente bilancio sociale, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rappresenta il quarto bilancio sociale che la CAPP Cooperativa Sociale propone ai soci per l'approvazione e che divulga agli Stakeholder attraverso la pubblicazione nel proprio sito internet ed il deposito presso il Registro delle Imprese.

La redazione del documento è stata curata attraverso un processo di continuo confronto che ha coinvolto diversi attori, interni ed esterni alla Cooperativa, in diversi step, assicurando la condivisione del documento da parte dell'intera Organizzazione e la divulgazione agli Stakeholder attraverso la pubblicazione nel sito internet.

Il Bilancio Sociale include tutti i soggetti con cui la Cooperativa intrattiene rapporti significativi e tutte le attività esercitate.

I bilanci sociali relativi ai precedenti esercizi sono stati redatti sulla base di quanto previsto dalle Linee guida di cui al decreto 24 gennaio 2008 del Ministro della solidarietà sociale.

Il presente bilancio sociale, invece, è conforme a quanto previsto dalle Linee guida di cui al DM 4 luglio 2019, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, rubricato *"Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore e delle imprese sociali"*.

Nella redazione del presente bilancio sociale ci si è attenuti ai seguenti principi:

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono state motivate;

II. completezza: sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

III. trasparenza: è stato reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

IV. neutralità: le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento;

VI. comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

VII. chiarezza: le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

IX. attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale	CAPP COOPERATIVA SOCIALE
Partita IVA/ Cod. Fiscale	01665950836
Forma Giuridica	Cooperativa Sociale Tipo A
Settore Legacoop	Sociale
Anno Costituzione	1990
Ass. di rappresentanza	Legacoop
Consorzi	Consorzio Turistico Valle dei Templi

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività	b) Interventi e prestazioni sanitarie
Tipologia attività	c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Descrizione attività svolta

La CAPP Cooperativa Sociale, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata. Lo scopo principale che la Cooperativa intende perseguire (art. 3 dello statuto) è quello dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini, attraverso - la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

La Cooperativa ha, inoltre, lo scopo di procurare ai soci continuità d'occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa. Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.

Considerata l'attività mutualistica, nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la Cooperativa ha come oggetto la gestione di servizi socio-sanitari, educativi, assistenziali, di riabilitazione e rieducazione funzionale e tutti gli altri servizi aperti, l'assistenza riabilitativa domiciliare e la riabilitazione per l'integrazione sociale degli assistiti. Lo svolgimento in forma cooperativistica delle attività è stata prevista per meglio garantire la serietà e la correttezza nell'informazione medico-scientifica e nella comunicazione; l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza nella destinazione delle risorse; l'efficacia nel raggiungere gli obiettivi missione sociale.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Servizi sanitari a domicilio, interventi socio-educativi domiciliari, assistenza domiciliare (*comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa*).

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La Cooperativa svolge nell'ambito della Regione Sicilia attività di: progettazione ed erogazione di Servizi Sanitari, Socio-Sanitari, Assistenziali, Socio-Educativi e Sanitari; Assistenza Riabilitativa Domiciliare; Assistenza Domiciliare a Minori, Disabili ed Anziani; Assistenza Domiciliare Integrata. Progettazione ed erogazione di Servizi Formativi professionali ed in ambito sanitario.

Regioni
Province

Sicilia
Palermo, Agrigento

Sede Legale

Indirizzo **via Marchese di Villabianca, 120**
C.A.P. **90143**
Comune **Palermo**
Provincia **Palermo**
Regione **Sicilia**
Telefono **091 347 166**
Fax **091 380 98 02**
E-mail **palermo@capponline.net**
Sito Internet **www.capponline.net**

Sede Operativa "Agrigento"

Indirizzo **via Matteo Cimarra, 38**
C.A.P. **92100**
Comune **Agrigento**
Provincia **Agrigento**
Regione **Sicilia**
Telefono **0922 556 141**
Fax **0922 175 20 21**
E-mail **agrigento@capponline.net**
Sito Internet **www.capponline.net**

Sede Operativa "Castellana Sicula"

Indirizzo **Rione Frazzucchi**
C.A.P. **90020**
Comune **Castellana Sicula**
Provincia **Palermo**
Regione **Sicilia**
Telefono **091 347 166**
Fax **091 380 98 02**
E-mail **palermo@capponline.net**
Sito Internet **www.capponline.net**



Agata Bencivinni



Amedeo Tola



Fabio Riccobono



Filippa Piazzese



Francesca Giuliana



Gianluca Calò



Giovanna Russo Alesi



Giuseppe Fiolo



Giuseppe Lombardo



Giuseppina Geremia



Grazia Cristodaro



LETIZIA RIZZA



Loredana Mocciano



Maria Concetta Casisa



Nadia Porsio



Rosy Geremia



Silvia Conte



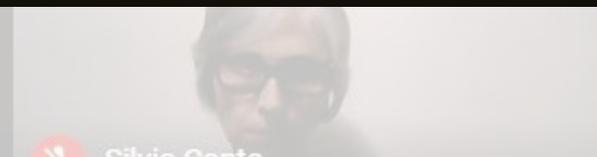
Stefania Campanella



Tiziana Alleri



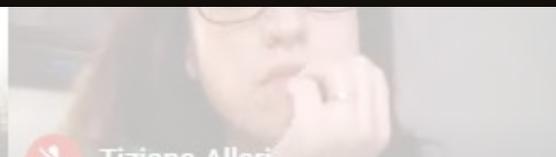
Valentina Franzone



Silvia Conte



Stefania Campanella



Tiziana Alleri

Storia dell'organizzazione

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

La CAPP nasce a Patti, in provincia di Messina, il 27 Marzo del 1990, come Cooperativa di Servizi (inizialmente C.A.P.P. Cooperativa Assistenziale Paramedica Pattese), per volere di un gruppo di infermieri professionali e fisioterapisti che, rilevando i bisogni del territorio, unirono le loro competenze per offrire alla comunità prestazioni sanitarie domiciliari ed interventi socio-assistenziali, coniugando una visione futuristica di integrazione socio-sanitaria.

Con l'emanazione della Legge 381 del 1991, così come dettato dall'art. 1 *"Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: A) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; B) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. (...) La denominazione sociale, comunque formata, deve contenere l'indicazione di cooperativa sociale"*, la CAPP assume la denominazione di Cooperativa Sociale di tipo A.

Il Decreto Legislativo n. 502 del 92 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"*, ha certamente determinato una svolta nel processo di evoluzione della legislazione sulle professioni sanitarie che ancora, a torto sino ad allora, venivano impropriamente definite paramediche/ausiliarie.

Per questo l'acronimo CAPP perde i punti tra le lettere, ma rimane tale poiché evoca una realtà ormai radicata nel territorio siciliano per la qualità dei Servizi erogati e dell'impegno politico-sociale promosso sul territorio.

Nel 2009 un atto di scissione definisce l'attuale assetto di CAPP Cooperativa Sociale che ha la sua Sede Legale ed Operativa a Palermo e due Sedi Operative ad Agrigento e a Castellana Sicula.

Dal Gennaio 2001 la Sede Legale di Palermo eroga, in convenzione con l'Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Palermo, prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere nei Distretti Sanitari n. 42 di Palermo, n. 33 di Cefalù, n. 35 di Petralia. Dallo stesso anno anche la Sede Operativa di Agrigento, in convenzione con l'ASP di Agrigento, eroga prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere nei Distretti Sanitari di Canicattì, Ribera e Licata.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, allo scopo di promuovere a favore della collettività Servizi che rispondessero ai bisogni complessi della fragilità e della cronicità, la CAPP dal 2013 ha sottoscritto Patti di Accreditamento con i Comuni afferenti alle Sedi di Palermo e Agrigento, per l'erogazione di Servizi di Assistenza Domiciliare in favore di anziani e persone in condizione di disabilità, con particolare attenzione alla promozione di Servizi nell'ambito dei Progetti Individuali (art. 14 L. 328/00).

Dall'agosto 2005 i sistemi di gestione della Cooperativa hanno ottenuto la certificazione di Qualità. Attualmente conforme ai requisiti della norma ISO 9001:2015 la Cooperativa è certificata per i seguenti campi di applicazione: Progettazione ed erogazione di Servizi Sanitari, Socio - Sanitari, Assistenziali e Socio - Educativi; Assistenza Domiciliare ai Minori, Assistenza Riabilitativa Domiciliare; Assistenza Domiciliare a Disabili e Anziani; Assistenza Domiciliare Integrata; Progettazione ed erogazione di Servizi Formativi Professionali in ambito sanitario (EA 37, 38).

La CAPP Cooperativa Sociale si è sempre occupata di formazione: dal 2002 è accreditata come Provider nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina "E.C.M."; è sede di attività di Tirocinio di diversi corsi di laurea dell'Università di Palermo e della LUMSA "S. Silvia" di Palermo; dal 2016 ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Sicilia per la formazione continua degli Assistenti Sociali. È impegnata altresì in Progetti di Alternanza Scuola Lavoro, favorendo nei giovani la consapevolezza delle loro attitudini e vocazioni in relazione alle opportunità di studio e lavoro.

Dal 2006 la CAPP è sede attuativa di Progetti di Servizio Civile Universale finalizzati a migliorare la qualità della vita degli utenti in condizione di disabilità, mediante la realizzazione di attività che contribuiscano ad aumentare l'autonomia dei destinatari e riducano il grado di isolamento ed esclusione sociale causata dalla condizione di disagio e svantaggio in cui essi vivono.

Il raggiungimento di tale obiettivo è possibile grazie all'azione svolta dai giovani volontari i quali garantiscono agli utenti non solo l'affiancamento per la promozione di una maggiore autonomia personale, ma anche il supporto amicale volto alla generazione di nuove relazioni sociali.



Mission

L'azione della CAPP è ispirata ai principi della Cooperazione e mira ad unire professionalità diverse che possano sviluppare sinergie e progettualità da mettere a disposizione della collettività.

L'art. 3 dello Statuto della CAPP recita infatti che: *“Lo scopo principale è quello di perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini”* (L. 381/91 art. 1).

I soci della Cooperativa, attraverso la gestione in forma associata, intendono perseguire anche lo scopo di prestare la propria attività di lavoro, garantendo a se stessi la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La forza della CAPP è espressa nelle potenzialità dei suoi soci lavoratori, dei suoi dipendenti e/o collaboratori che lavorano per il conseguimento dello scopo sociale della cooperativa con impegno, operosità e responsabilità, profusi da ciascuno per il bene comune. La CAPP Cooperativa Sociale è retta e disciplinata dai principi di mutualità senza fini di speculazione privata o di lucro, ma orientata unicamente alla solidarietà, assumendo come scopo fondamentale *“la gestione di Servizi Sanitari, Socio-Sanitari, Educativi, Assistenziali, e tutti gli altri Servizi Aperti”*, con la finalità di attivare e potenziare strategie di inclusione sociale delle persone fragili.

Nel tempo la CAPP ha maturato diverse esperienze che hanno contribuito ad accrescere l'expertise degli operatori e la

Mission, vision
e valori

capacità di prossimità a chi esprime il bisogno, ma che è anche coprotagonista delle risposte.

La gestione coordinata di Servizi, sia Sanitari che Socio-Assistenziali, rappresenta per l'Utente/Cittadino la possibilità concreta di un accesso unitario al Sistema Integrato dei Servizi e la garanzia di una presa in carico globale del bisogno di salute in un'ottica di rete, in contrasto con l'offerta dell'attuale sistema socio-sanitario istituzionale che risulta molto frammentato, caotico, sprovvisto di un livello di governo che ricomponga gli interventi sull'utente e sulla famiglia.

Questo ha permesso la promozione di livelli di "benessere sociale" difficilmente conseguibili con linee organizzative basate sulla mera offerta di servizi, e di incentivare un nuovo rapporto tra Servizi - Istituzioni e Cittadini tale da generare la costruzione di una rete in cui legami, sinergie e connessioni tra le risorse formali, informali, primarie e secondarie, concorrono ad *"ottimizzare le risorse, impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte"* (Legge 328/2000 art. 22 comma 1).

Rifacendosi infatti alle ultime leggi in campo sanitario, che danno indicazioni specifiche sui processi organizzativi, la CAPP Cooperativa Sociale ha elaborato un proprio Progetto Organizzativo-Gestionale

che prevede, nell'erogazione di tutti i Servizi, la centralità dell'Utente e alla base dell'Agire professionale, il ruolo fondamentale dell'Equipe di Struttura la cui interdisciplinarietà della Prestazione è garanzia di un Intervento globale.

Questo è stato concretamente formalizzato attraverso l'implementazione continua di un Software Gestionale che consente, per ogni tipologia di servizio gestito, l'elaborazione di un *"Dossier Sanitario Elettronico/Cartella di Struttura"*, dove tutti i componenti dell'Equipe possano trovare uno *"spazio"* idoneo alla descrizione degli obiettivi, delle strategie, dei tempi e dei risultati che portano alla strutturazione, pianificazione ed erogazione dell'intervento in maniera integrata.

Nel *"Dossier Sanitario/Cartella di struttura"* viene dunque definito il Progetto Individualizzato e registrate le azioni dell'équipe che, valuta gli aspetti biopsicosociali della persona e agisce sulla situazione di fragilità coinvolgendo la famiglia, la comunità e i Servizi, in un'ottica di rete per il raggiungimento di un'autonomia possibile.

Attraverso l'impegno assunto nel territorio, la Cooperativa funge dunque da *"Osservatorio del bisogno socio-sanitario"* poiché capace di monitorare l'offerta dei Servizi in rispondenza alla domanda degli Utenti e di partecipare, come interlocutrice esperta, ai tavoli preposti alla riprogrammazione degli stessi.

L'impegno della CAPP Cooperativa Sociale è quindi rivolto:

- Alla realizzazione di Servizi alla persona ed alla famiglia al fine di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino/utente e a garantirne l'inclusione sociale;
- All'attivazione di processi di socializzazione della persona per stimolare percorsi di solidarietà sociale, di accoglienza della diversità, di non discriminazione;
- Alla realizzazione di interventi di prevenzione del disagio di singoli cittadini o di gruppi a rischio;
- Al supporto delle persone con fragilità e dei loro ambienti di vita con un'attenzione particolare alla costruzione di reti sociali collaborative a sostegno di azioni di sviluppo di comunità;
- A facilitare l'accesso alle informazioni sui diritti e sui servizi;
- A garantire la continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche e sociali, professionali e formative per i propri soci e dipendenti;
- Al miglioramento continuo dei processi organizzativi attraverso l'adozione e l'implementazione di specifici modelli di Qualità.

La gestione dei Servizi della CAPP è codificata attraverso la stesura di specifiche procedure che individuano strumenti di controllo, monitoraggio e verifica, che consentono un continuo processo di analisi di quanto realizzato ed una tempestiva individuazione dei problemi eventualmente emersi durante il processo di erogazione.

Vision

La dimensione del sogno è indubbiamente interconnessa alla capacità di sviluppare Impresa Sociale e spirito cooperativo: guardare oltre, costruire contesti ipotizzando sempre nuove realtà, nuove opportunità.

Qual è il sogno che guida la concretezza delle nostre azioni?

Rinnovare e nutrire un dinamismo etico capace di promuovere percorsi innovativi e sostenibili che diventino buone prassi condivisibili, per dar vita a nuove sinergie e connessioni che rispondano ai cambiamenti della nostra comunità, mettendo sempre al centro la persona.

È fondamentale allora potenziare costantemente la visibilità dei nostri Servizi, Progetti, Eventi, attività, così come della nostra expertise e del nostro know-how, favorendone la fruibilità e la diffusione sempre più in rete con altre realtà pubbliche e private, sia locali che nazionali e incrementando gli scambi già attivi da tempo. Così il sogno diventa impegno, responsabilità sociale di un'organizzazione che crede nell'importanza di lavorare per il benessere e l'autonomia di ogni individuo nel rispetto del suo percorso di vita.





Nei nostri Servizi e nella nostra Progettualità fa da bussola l'attenzione al welfare dei diritti per offrire servizi di qualità in un'ottica di inclusione sociale e divenire polo di propulsione culturale, spazio di azione e pensiero, che mantiene alto il valore dalla riflessione e della formazione permanente e competente.

E il sogno diventa realtà! Realtà di una Cooperativa che ha profondo rispetto delle condizioni dei lavoratori, del loro benessere; che non smette mai di credere e attivarsi perché aumentino la partecipazione e il senso d'appartenenza ad ogni aspetto della vita della cooperativa. Un'Impresa Sociale che forma alla responsabilizzazione e all'autoimprenditorialità.

Governance

Sistema di governo

La struttura organizzativa e gestionale di CAPP Cooperativa Sociale è ben rappresentata graficamente dall'Organigramma Nominativo - Funzionale che rappresenta lo strumento principale per descrivere l'insieme delle principali relazioni che legano tra loro i diversi livelli operativi dell'organizzazione.

Certificazioni, modelli e qualifiche della cooperativa

Sistema organizzativo D.Lgs 231/01, Sistema di Qualità ISO 9001:2015, ISO 45001:2018

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Consiglio di Amministrazione

Art. 53 - Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9, eletti dall'assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Non possono essere eletti amministratori coloro i quali ricoprono tale carica in più di tre altre società di capitali, non tenendosi conto nel computo delle società controllate o collegate dalla cooperativa. In caso di incompatibilità, il Consiglio, previa comunicazione all'interessato, ne dichiara la decadenza con efficacia immediata.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'assemblea può anche stabilire una durata differenziata per i diversi amministratori.

Art. 57 - Organi delegati

Il consiglio di amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un Comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Ogni 90 giorni gli organi delegati devono riferire agli Amministratori e al collegio sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate.

Collegio Sindacale e Controllo Contabile

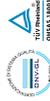
Art. 62 - Nomina e requisiti

Il collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'assemblea, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti tutti in possesso dei requisiti di legge; il presidente del collegio è nominato dalla stessa assemblea. Non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 2399 c.c. ovvero che siano stati sottoposti a misure di prevenzione antimafia, salvi gli effetti della riabilitazione.



CAPP

COOPERATIVA SOCIALE



ORGANIGRAMMA NOMINATIVO - FUNZIONALE

- LEGENDA DELLE GERARCHIE**
- 1. ASSEMBLEA SOCI
 - 2. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
 - 3. COLLEGIO SINDACALE
 - 4. CONSULENTE ESTERNO
 - 5. DIRETTORE DI SEZIONE
 - 6. RESP. SERV. PREVENZIONE/PROTEZIONE
 - 7. RESPONSABILE DELL'AREA
 - 8. COORDINATORE/RESPONSABILE
 - 9. COLLABORATORE

ASSEMBLEA DEI SOCI

ORGANISMO DI VIGILANZA

Ex D. Lgs. 231/01
Dott. D. Candia

REVISORE LEGALE

Dott. E. Gaudesì

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. G. Fiolo (Presidente)
Dott. C. Roccaro (Vicepresidente)
Dott. A. Bellafiore
Dott.ssa S. Campanella (Consigliere)

RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

GDPR 2016/679
Ing. M. Provenzano

R.S.P.P.

Dott. G. LANDRO

COLLEGIO SINDACALE

Dott. D. Candia (Presidente)
Dott. S. Batalucco
Dott.ssa S. Principato

RESPONSABILE GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ

Ing. D. Mercuro

AMMINISTRATORE DELEGATO PROVINCIA PALERMO

Dott. G. Fiolo
Direttore della Sezione di Palermo

AMMINISTRATORE DELEGATO PROVINCIA TRAPANI

Dott. A. Bellafiore
Amministratore delegato del personale

AMMINISTRATORE DELEGATO PROVINCIA AGRIGENTO

Dott. C. Roccaro
Direttore della Sezione di Agrigento

AREA RISORSE UMANE

COORDINATORE UNITÀ OPERATIVA RISORSE UMANE

Dott.ssa V. Franzone

COLLABORATORE RISORSE UMANE

Dott.ssa R. Geremia
Dott. A. Di Beta

COORDINATORE UNITÀ OPERATIVA RISORSE UMANE

Dott. G. Landro

COLLABORATORE RISORSE UMANE

Dott.ssa M. G. Miricchiè

AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. G. Fiolo

RESPONSABILE ACCETTAZIONE

Dott.ssa S. Campanella
Dott.ssa A. Misso

COLLABORATRICE AMMINISTRATIVA

Dott.ssa R. Geremia
Dott.ssa A. Clemente

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO COMUNICAZIONE/MARKETING

Dott. A. Di Beta

AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. C. Roccaro

RESPONSABILE ACCETTAZIONE

Dott.ssa G. Biggio

COLLABORATORI AMMINISTRATIVI

Dott.ssa M. G. Miricchiè
Dott. G. Landro

AREA RIABILITATIVA/SANITARIA

DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa S. Conte

ASSISTENTI SOCIALI

Dott.ssa S. Campanella • Dott.ssa M. C. Casia
Dott.ssa A. Clemente • Dott.ssa A. Musso

MEDICI SPECIALISTI RESPONSABILI

Dott. G. Raspanti • Dott.ssa M. L. Rizza

PSICOLOGI

Dott.ssa M.R.M. Porsio • Dott.ssa G. Cristofaro

FISIOTERAPISTI COORDINATORI

Dott. C. Macaluso
Dott.ssa T. Alleri

FISIOTERAPISTI

Dottori: C. Arcileo • M. Arfino Inarria
E. Caruso • G. Forcieri • R. Gambino • G. Geremia
F. Librizzi • G. Lombardo • F. Marasca • L. Mocciano
R. Piazza • F. Piazzese • G. Russo Alessi
L. Santicchia • V. Schillizzi • V. Tarantino • A. Tola

LOGOPEDISTI

Dottorresse: C. Cucco • F. Giuliana
C. La Placa • L. Lo Duca • I. Restivo

**TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE
DELLA NEUROPSICOMOTRICITÀ
DELL'ETA' EVOLUTIVA**

Dott.ssa A. Benicivinni

DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa M. L. Rizza

ASSISTENTE SOCIALE

Dott.ssa G. Riggio

MEDICO SPECIALISTA RESPONSABILE

Dott. G. Raspanti

PSICOLOGO

Dott.ssa M. F. Gemmaro

FISIOTERAPISTA COORDINATORE

Dott. F. Boccaro

FISIOTERAPISTI

Dottori: G. Geraci • M. Meher
N. Nigro • C. Rigat • D. Urso

AREA RIABILITATIVA/SANITARIA

AREA SOCIO/ASSISTENZIALE

ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE
Dott.ssa S. Campanella

PSICOLOGA/ASS. AUT. E COM.
Dott.ssa R. Lo Porto

ASSISTENTE SOCIALE
Dott.ssa C. M. Membola

OSAI/OSS

M. Angelica • P. Bovi • V. Catanzaro
V. Contino • F. Fierro • R. Medini • L. Motisi
G. Musso • M. C. Pisa • E. Sciorlino

OPERATORI AUSILIARI
S. Conti • T. Guardì

ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE
Dott.ssa G. Riggio

OSAI/OSS

UFFICIO FORMAZIONE

*(A servizio delle sezioni di Palermo
ed Agrigento con sede a Palermo)*

**RESPONSABILE FORMAZIONE CONTINUA
ASSISTENTI SOCIALI**
Dott.ssa S. Campanella

RESPONSABILE FORMAZIONE AZIENDALE
Dott.ssa G. Geremia

UFFICIO GARE E PROGETTAZIONE

*(A servizio delle sezioni di Palermo
ed Agrigento con sede ad Agrigento)*

RESPONSABILE PROGETTAZIONE
Dott. G. Landro

Progettisti

La deliberazione dell'assemblea di emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori può riservare a tale categoria la nomina di un membro del collegio sindacale, sindacale. In tale caso la nomina è effettuata con le modalità previste dall'art. 51.3.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 c.c. La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio sindacale, è stato ricostituito.

Art. 63 -Funzioni e poteri

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Esso ha l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il pre-vedibile andamento della gestione, nonché di segnalare immediatamente allo stesso organo

amministrativo l'esistenza di fondati indizi della crisi.

Il collegio sindacale esercita altresì il controllo contabile nel caso previsto dall'articolo 2409 bis, terzo comma del codice civile.

I sindaci devono assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle Assemblee e alle riunioni del comitato esecutivo.

I sindaci, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, devono indicare specificamente nella relazione prevista dall'art. 2429 c.c. i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico.

I sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, oltre ad effettuare gli accertamenti periodici. Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi nell'apposito libro.

Il collegio sindacale ha ogni altro potere e dovere, nonché le responsabilità di cui alle norme di legge in materia.

Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e delle riunioni del collegio sindacale deve redigersi verbale sottoscritto dagli intervenuti.

Il collegio sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici, nel rispetto delle modalità di cui all'articolo 58.9.

Art. 64 -Revisione legale dei conti

Il controllo contabile è esercitato da un revisore legale dei conti o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Ricorrendo i presupposti di cui all'art.2409-bis del codice civile, l'assemblea potrà affidare il controllo contabile al collegio sindacale, ove questo sia nominato.

L'incarico di controllo contabile è conferito, sentito il collegio sindacale, ove nominato, dall'assemblea, la quale determina il corrispettivo spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

L'incarico ha durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Non possono essere incaricati del controllo contabile e, se incaricati, decadono dall'ufficio i soggetti indicati nell'art. 2409-quinquies, primo comma, del c.c.; nel caso di società di revisione, le disposizioni di tale articolo si applicano con riferimento ai soci della medesima ed ai soggetti incaricati della revisione.

Il revisore o la società incaricati del controllo contabile:

1) verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

2) verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;

3) esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

Art. 73. Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

La Cooperativa adotta un modello di Organizzazione Gestione e Controllo nel rispetto del D.lgs 231/2001 e s.m.i. idoneo alla prevenzione dei reati presupposto.

La CAPP si è inoltre dotata di un Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa delle Società così composto:

1. Manuale di Gestione e Organizzazione Aziendale;
2. Codice Etico di Comportamento interno;
3. Codice Etico di Comportamento dei fornitori;
4. Statuto ODV;
5. Regolamento ODV;
6. Sistema Disciplinare.



Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Giuseppe Fiolo
Carica ricoperta	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Data prima nomina	17-09-2011
Periodo in carica	2020-2022

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente	Giuseppe Fiolo
Durata Mandato (Anni)	3
Numero mandati del Presidente	4

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda	1	
Durata Mandato (Anni)	3	
N.° componenti persone fisiche	4	
Maschi	3	75%
Femmine	1	25%
da 41 a 60 anni	4	100%
Nazionalità italiana	4	100%

Partecipazione

Vita associativa

Nel corso dell'anno 2020 l'Assemblea dei soci si è riunita due volte:

- in data 30.01.2020 per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale e per la nomina dell'Organismo di Vigilanza nonché per la determinazione dei rispettivi compensi;
- in data 23.07.2020 per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, per la destinazione dell'utile d'esercizio nonché per l'approvazione del bilancio sociale e la nomina del Revisore Legale e la determinazione del relativo compenso.

Numero aventi diritto di voto **34**

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione **1**

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea **27-07-2021**

N. partecipanti (fisicamente presenti) **30**

N. partecipanti (con conferimento di delega) **2**

Indice di partecipazione **94,12%**

La CAPP definisce e condivide con i propri stakeholder, le scelte, i risultati e le risorse in rapporto alla Mission, alla Vision ed ai valori etici posti a fondamento della propria attività sia come strumento di comunicazione e gestione delle relazioni sociali sia per far crescere all'interno dell'azienda il senso di responsabilità sociale. L'obiettivo è rendere comprensibili le priorità, gli obiettivi, gli interventi realizzati e programmati e i risultati raggiunti, nell'ottica della trasparenza e della chiarezza.

Gli stakeholder, ovvero gli interlocutori che si interfacciano con la Cooperativa, sono tutti coloro che portano ad essa valori, bisogni, interessi ed aspettative e sono coinvolti direttamente o indirettamente nell'organizzazione.

I portatori di interesse interni sono tutti i soggetti che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione e con i quali da sempre viene mantenuto un costante rapporto di collaborazione e confronto per garantire sempre più professionalità e benessere all'interno dei nostri servizi, mentre quelli esterni sono i soggetti che sono influenzati dal loro operato e che a vario titolo fanno affidamento sull'attività della Cooperativa. Il dialogo con tutti gli stakeholder è estremamente importante per concorrere alla costruzione della comunità, nel creare cioè capitale sociale quale insieme di fiducia e reciprocità che sono alla

Mappa degli stakeholders

base di un'efficace connessione tra gli individui. Questo dialogo nel corso degli anni è stato attivato e migliorato anche attraverso alcuni strumenti di comunicazione e trasparenza quali il bilancio

sociale, sito internet e social network, invio di questionari di valutazione, gruppi di lavoro per la discussione e il confronto per il miglioramento dei processi.



Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

La CAPP Cooperativa Sociale, non persegue fine di lucro e opera per raggiungere le migliori condizioni lavorative ed occupazionali per i propri soci.

La Struttura organizzativa pone come prioritaria la promozione umana e la collaborazione con gli enti pubblici locali e istituzionali. Sin dai primi anni di attività, la Cooperativa ha orientato l'operatività aziendale alla promozione di iniziative ed azioni a tutela della dignità della persona. Il modello organizzativo della CAPP ha puntato alla creazione di nuova occupazione garantendo la solidità d'impresa e la fidelizzazione della base sociale, assicurando l'applicazione integrale dei contratti di lavoro e l'offerta delle migliori condizioni economiche, professionali e lavorative possibili. LA CAPP ha consolidato la sua presenza nel territorio collaborando costantemente con gli interlocutori pubblici e privati per sostenere iniziative e servizi innovativi in ambito sociale, socio-sanitario, sanitario, educativo favorire il radicamento territoriale. I valori fondanti della Cooperativa rappresentano concrete linee guida per il lavoro dei propri soci, per il raggiungimento degli scopi sociali per il coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder).

Sociale: persone,
obiettivi e attività

Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari 33

Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori 25

Soci Svantaggiati 0

Soci Persone Giuridiche 0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi 13 36%

Femmine 21 64%

Totale 34

Età

fino a 40 anni 9 27,27%

dai 41 ai 60 anni 22 66,67%

oltre 60 anni 2 6,06%

Totale 33

Nazionalità

Nazionalità italiana 32 96,97%

Nazionalità europea non italiana 1 3,03%

Totale 33

Studi

Laurea 32 96,67%

Scuola media superiore 1 3,03%

Totale 33

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni 9 27,27%

da 6 a 10 anni 4 12,12%

da 11 a 20 anni 10 30,3%

oltre 20 anni 10 30,3%

Totale 33

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La CAPP Cooperativa Sociale ha adottato il 18.12.2014 un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei lavoratori (SGSL), conformemente alla norma ISO 45001:2018 (ex BS OHSAS 18001:2007) certificato da TUV Rheinland.

L'SGSL rappresenta il documento di riferimento che rende chiara ed esplicita la volontà dell'azienda di perseguire i seguenti obiettivi:

- Ridurre fino ad eliminare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle parti interessate alle attività svolte dall'azienda;
- Attuale, implementare e mantenere un sistema di gestione sicurezza in un'ottica di continuo miglioramento;
- Migliorare l'organizzazione aziendale e le prestazioni generali con riferimento alla politica aziendale, alla norma ISO 45001:2018 oltre che alle vigenti normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Dimostrare alle parti interessate che esiste un sistema in grado di garantire il miglioramento continuo delle prestazioni e rispettoso della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori tutti;
- Garantire una efficace prospettiva costi/benefici per raggiungere gli obiettivi di salute e sicurezza.

Occupazione:
sviluppo e
valorizzazione
dei lavoratori

Continuare ad utilizzare un sistema di gestione e della sicurezza, implementandolo alla norma ISO 45001:2018, rappresenta la continua conferma del proprio impegno verso il miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale, al fine di migliorare il livello generale di sicurezza dei propri lavoratori.

Si è deciso, pertanto, di mantenere attivo un SGSL coerente con gli obiettivi definiti nella politica che permetta di:

- Introdurre ed attuare sistemi di controllo per il miglioramento delle prestazioni;
- Migliorare gli ambienti di lavoro;
- Sostituire le materie prime dannose per l'uomo e l'ambiente con prodotti meno pericolosi;
- Gestire la sicurezza in modo efficace;
- Tenere sotto controllo i risultati aziendali in materia di sicurezza;
- Garantire il rispetto degli adempimenti di legge;
- Stabilire gli obiettivi ed i traguardi, identificando le corrette priorità;
- Impostare programmi di gestione e di miglioramento attraverso la definizione di adeguate procedure;
- Impostare le fasi di pianificazione, controllo, monitoraggio, azioni correttive, audit e riesame per garantire che la politica sia rispettata ed assicurare l'efficacia del sistema di gestione;
- Adeguare l'impostazione del proprio sistema gestionale ai mutamenti che potranno verificarsi sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

La Direzione Generale (DG) ha definito e rivede periodicamente, almeno una volta l'anno, nell'ambito del Riesame del SGSL, la politica della sicurezza sui luoghi di lavoro, assicurando che essa:

- Sia appropriata alla 'missione' aziendale;
- Comprenda l'impegno, in tema di salute e sicurezza dei lavoratori, al soddisfacimento dei requisiti, al miglioramento continuo e soprattutto alla prevenzione;
- Preveda la definizione di specifici obiettivi per la sicurezza, coerenti con la politica e soggetti a misurazione e riesame;
- Sia diffusa da tutti i collaboratori dell'azienda.

La politica, riportata in una apposita comunicazione firmata dalla DG, viene diffusa a tutti i soggetti interessati con le seguenti modalità:

- Esposta all'interno dei locali per permetterne la visione anche ai visitatori esterni;
- Visibile in rete attraverso il sistema informatico/rete LAN;
- Visibile all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web aziendale;
- Illustrata durante gli incontri ed addestramenti per garantire la completa comprensione.

Essa si sviluppa secondo i seguenti punti:

- Garantire il rispetto della legislazione vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;

- Migliorare l'efficacia del sistema di gestione tramite un sistema di opportune e cadenzate verifiche;
- Fissare degli obiettivi misurabili, coerenti con gli obiettivi generali della politica e che consentano di monitorare e migliorare continuamente i processi, le metodologie di lavoro ed i livelli di servizio;
- Garantire un impegno ottimale delle risorse umane attraverso la responsabilizzazione individuale, la valorizzazione e lo sviluppo delle singole capacità.

Gli obiettivi, per ogni funzione avente responsabilità in materia di sicurezza, sono stabiliti in occasione del Riesame della Direzione e comunicati agli interessati attraverso la distribuzione dei programmi stessi. Infatti, per raggiungere gli obiettivi fissati, la CAPP stabilisce e mantiene i programmi di gestione e di miglioramento che specificano le azioni da intraprendere. I programmi vengono rivisti ad intervalli pianificati ed a fronte ad attività e servizi nuovi o modificati, con lo scopo di garantire sempre e comunque la corretta applicazione del SGSL.

Nel 2021, si è continuato ad attenzionare il rischio biologico dovuto alla situazione pandemica, implementando gli strumenti dati dalla 81/2008 e dall'iso45001e scegliendogli idonei DPI e la migliore formazione specifica per ridurre al minimo il rischio di esposizione.

Welfare aziendale

La CAPP aderisce alla Mutua Legacoop Sicilia per gli adempimenti previsti dal CCNL delle Cooperative Sociali in relazione al tema della sanità integrativa in un'ottica di protezione del proprio personale al fine di garantire servizi e prestazioni in seguito alle iniziative di welfare della cooperativa, con il piano "In Sinergia 60" operando in mutualità mediata attraverso MUTUA MEDÌ.

Ancora, al fine di garantire ai propri operatori sanitari la formazione professionale con il conseguimento degli ECM, la CAPP, essendo provider accreditato, organizza corsi totalmente gratuiti destinati al proprio personale.

Numero Occupati	68
-----------------	----

Occupati soci e non soci

Occupati soci maschi	10
Occupati soci femmine	18
Totale	28
Occupati non soci maschi	12
Occupati non soci femmine	28
Totale	40



Occupati soci fino ai 40 anni	7
Occupati soci da 41 a 60 anni	20
Occupati soci oltre 60 anni	1
Totale	28

Occupati non soci fino ai 40 anni	26
Occupati non soci fino dai 41 ai 60 anni	12
Occupati non soci oltre i 60 anni	2
Totale	40

Occupati soci con laurea	27
Occupati soci con scuola media superiore	1
Occupati soci con scuola media inferiore	0
Occupati soci con scuola elementare	0
Occupati soci con nessun titolo	0
Totale	28

Occupati non soci con laurea	26
Occupati non soci con scuola media superiore	8
Occupati non soci con scuola media inferiore	5
Occupati non soci con scuola elementare	1
Occupati non soci con nessun titolo	0
Totale	40

Occupati soci con nazionalità italiana	28
Occupati soci con nazionalità europea non italiana	0
Occupati soci con nazionalità extraeuropea	0
Totale	28

Occupati non soci con nazionalità italiana	39
Occupati non soci con nazionalità europea non italiana	0
Occupati non soci con nazionalità extraeuropea	1
Totale	40

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari svantaggiati maschi	0
Volontari svantaggiati femmine	0
Volontari non svantaggiati maschi	0
Volontari non svantaggiati femmine	0
Totale svantaggiati	0
Totale non svantaggiati	0

Tirocinanti svantaggiati maschi	0
Tirocinanti svantaggiati femmine	0
Tirocinanti non svantaggiati maschi	0
Tirocinanti non svantaggiati femmine	0
Totale svantaggiati	0
Totale non svantaggiati	0

Livelli di inquadramento

A1 (ex 1° livello)

Addetto pulizie/cucina/ausiliari femmine	2
Totale	2

C2

OSS maschi	1
OSS femmine	5
Totale	6

D1 (ex 5° livello)

Altro Maschi IMP.AMM.ADD.MARKETING	1
Totale	1

D2 (ex 6° livello)

Impiegato di concetto femmine	2
Totale	2

Assistente sociale femmine	4
Totale	4

Terapista della riabilitazione maschi	11
Terapista della riabilitazione femmine	18
Totale	29

Altro Femmine ASS. Sociale Coord.	1
Totale	1

E1 (ex 7° livello)

Coordinatore/capo ufficio maschi	4
Coordinatore/capo ufficio femmine	3
Totale	7

E2 (ex 8° livello)

Psicologo/Sociologo/Pedagogista femmine	3
Totale	3

F1 (ex 9° livello)

Responsabile di area aziendale Femmine	1
Totale	1

F2 (ex 10° livello)

Direzione/responsabili maschi	2
Direzione/responsabili femmine	1
Totale	3

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Dipendenti a tempo indeterminato (tempo pieno)	26	39,39%
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	16	24,24%
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	3	4,55%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	17	25,76%
Collaboratori continuative	1	1,52%
Lavoratori autonomi	2	3,03%
Altre tipologie di contratto	1	1,52%
Totale	66	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	€ 16.310,06
Retribuzione annua lorda massima	€ 89.895,79
Rapporto	5,51

Nominativo	Giuseppe Fiolo
Tipologia	compensi
Importo	€ 2.000
Nominativo	Carmelo Roccaro
Tipologia	compensi
Importo	€ 2.000

Nominativo	Antonio Bellafore
Tipologia	compensi
Importo	€ 9.000
Nominativo	Staefania Campanella
Tipologia	compensi
Importo	€ 2.000
Nominativo	Davide Candia
Tipologia	compensi
Importo	€ 3.450
Nominativo	Sergio Badalucco
Tipologia	compensi
Importo	€ 2.300
Nominativo	Salvatrice Principato
Tipologia	compensi
Importo	€ 2.300
Nominativo	Emanuele Gaudesi
Tipologia	compensi
Importo	€ 14.500

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali	€ 0
Numero volontari che hanno usufruito del rimborso	0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A)
(Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)

25

Usciti nell'anno di rendicontazione (B)
(Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc. avvenute al 31/12)

8

Organico medio al 31/12 (C)
Rapporto % turnover

56,17
59%

Malattia e infortuni

Peril 2020 non sono stati registrati infortuni e/o malattie professionali.

N. Infortuni

2

Totale

2



Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

La CAPP Cooperativa Sociale non pone solo l'utente al centro del proprio agire, ma anche gli operatori che esercitano all'interno della propria organizzazione. In un'ottica di miglioramento continuo, l'organizzazione ha volutamente adottato un sistema di gestione per la qualità rispondente ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 e certificato dall'ente DNV-GL. Questo strumento è di prioritaria importanza anche per monitorare la percezione dei lavoratori sulla qualità del proprio lavoro. In particolare si riesce a rispondere all'esigenza di indagare sul grado di soddisfazione percepita con strumenti efficaci atti a rilevare le specifiche caratteristiche dell'ambito di ricerca. Annualmente la CAPP, somministra a tutti i soggetti coinvolti, questionari in forma anonima, costituiti da una serie di domande standardizzate a cui l'intervistato risponde assegnando un giudizio positivo o negativo rispetto a quanto affermato e suggerendo spunti di miglioramento.

Di seguito si riportano i risultati alla Customer Satisfaction rilevata attraverso questionari somministrati agli operatori:

1. Quanto è importante il tuo lavoro?

59,5% Moltissimo / 37,8% Molto / 2,7% Molto poco

2. Trovi che il tuo lavoro sia impegnativo?

32,4% Moltissimo / 62,2% Sì / 5,4% Qualche volta

3. Quanto spesso durante la settimana ti senti stressato o ti senti sovraccaricato dal lavoro?

16,2% Spesso / 70,3% Qualche volta / 10,8% Non molto spesso / 2,7% Mai

4. Sei pagato adeguatamente per il tuo lavoro? 56,8% Si / 43,2% No

5. I colleghi tengono in considerazione le tue opinioni?

37,8% Molto / 51,4% Allo stesso livello delle opinioni degli altri / 8,1% Più delle opinioni degli altri / 2,7% Meno importante delle opinioni degli altri

6. Hai opportunità di fare carriera? 51,4% No / 48,6% Si

7. Quanto credi siano soddisfatti i tuoi superiori di te?

27% Molto soddisfatti / 67,7% Soddisfatti / 5,4% Né soddisfatti né insoddisfatti

8. Sei soddisfatto del tuo lavoro? 94,6% Si / 5,4% No

9. Sei orgoglioso di far parte dell'azienda che ti ha assunto?

97,3% Si / 0,7% Non saprei

10. Hai un buon rapporto con il tuo datore di lavoro?

97,3% Si / 0,7% Non ho alcun tipo di rapporto con lui

11. Troveresti facilmente lavoro al di fuori della tua azienda?

70,3% Forse sì / 27% Probabilmente no / 2,7% Ci sto pensando

12. Pensi che l'utilizzo di un sistema di qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 ti abbia reso più consapevole del tuo ruolo all'interno della CAPP e dell'importanza del miglioramento continuo del servizio offerto?

81,1% Sì / 16,2% Non saprei / 2,7% No

13. Quanto credi possa influire il tuo operato sulla qualità del servizio offerto e quindi sugli obiettivi perseguiti dal sistema di gestione qualità (in una scala da 1 a 10)?

2,7% 4 / 16,2% 7 / 40,5% 8 / 18,9% 9 / 21,6% 10

14. Ritieni che l'adozione della modalità in "smart-working" abbia consentito comunque lo svolgimento del lavoro nei confronti dell'utenza?

21,6% Moltissimo / 21,6% Molto / 45,9% Abbastanza / 10,8% Poco

15. Ritieni che l'adozione della modalità in "smart working" abbia reso più conciliabili i tempi di vita e di lavoro?

11,1% Moltissimo / 16,7% Molto / 44,4% Abbastanza / 25% Poco / 2,8% Molto poco

16. La normativa vigente sullo smart working (legge 22 maggio 2017, n. 81), sancisce il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche dal lavoro (art 19) Nello specifico, per diritto alla disconnessione si intende il diritto per il lavoratore di non essere costantemente reperibile, ossia la libertà di non rispondere alle comunicazioni di lavoro durante il periodo di riposo, senza che questo comprometta la sua situazione lavorativa. Consideri che tale diritto sia stato rispettato?

19,4% Moltissimo / 63,9 Abbastanza / 8,3% Poco / 8,3% Molto poco

17. Alla ripresa del servizio “in presenza” ritieni di essere stato tutelato dall’adozione di tutti i protocolli di sicurezza da parte dell’Azienda?

78,4% Moltissimo / 18,9% Molto / 2,7% Abbastanza

18. Ritieni che l’azienda ti abbia formato in materia di sicurezza sul lavoro ed in particolare nell’ambito della prevenzione da contagio covid-19?

81,1% Moltissimo / 18,9% Molto

19. Inserire eventuali suggerimenti o segnalazioni

Nessun suggerimento e/o segnalazioni registrati





Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

La Cooperativa promuove e garantisce l'aggiornamento continuo del Personale al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- incremento della motivazione dei lavoratori;
- accrescimento delle competenze;
- adesione alle politiche dell'apprendimento permanente e secondo i principi europei del Longlife Longwide Learning.

La formazione riveste, dunque, un ruolo molto importante per il Welfare aziendale e permette di operare in maniera efficiente ed efficace e di mantenere alti standard qualitativi delle prestazioni erogate in favore di soggetti svantaggiati.

Dal 2016 la CAPP ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Sicilia per la formazione continua degli Assistenti Sociali.

La Direzione Scientifica della CAPP, opera la sua funzione di indirizzo e programmazione delle attività di formazione professionale nell'ambito dell'ECM, nonché di ricerca al fine di: offrire percorsi di aggiornamento continuo per l'acquisizione di una metodologia di lavoro che abbia alla base il ragionamento clinico, che tenga conto delle teorie più evolute della riabilitazione, per giungere ad un agire cosciente, coerente e responsabile.

Per tradurre questi obiettivi in attività concrete è necessario

preliminarmente chiarire come la CAPP si pone rispetto alla riflessione scientifica sviluppata fino a questo momento e precisare l'approccio metodologico che intende seguire.

La Teoria Neurocognitiva

“La Teoria Neurocognitiva, ideata dal Prof. Carlo Cesare Perfetti negli anni '70, studia il recupero dell'organizzazione motoria per i soggetti che soffrono di patologie neurologiche di origine centrale o periferica, sindromi dolorose, patologie degenerative e muscolo-scheletriche.

Questa teoria ritiene che, per giungere a un movimento evoluto riportando il paziente a un'azione ottimale, sia necessario adottare modalità che impegnino il corpo e la mente in maniera unitaria e integrata.

Il presupposto fondamentale della Riabilitazione Neurocognitiva è che i processi della conoscenza possano modificare la struttura biologica dell'uomo e il suo agire, possano cioè influire sulla persona nella sua interezza. La patologia in generale (e quella neurologica in particolare) disgrega l'unità mente-corpo anche in maniera grave, con la conseguenza per il soggetto di perdere la capacità di riconoscersi nel suo sé corporeo, disconoscendone parti indispensabili per interagire col mondo.

L'ipotesi di studio originaria e originale della Teoria Neurocognitiva è dunque la qualità del recupero, sia quello spontaneo sia quello guidato dal riabilitatore, dipendenti dall'attivazione dei Processi Cognitivi e dalla

modalità di tale attivazione.”(cfr. www.riabilitazione-neurocognitiva.it)

Grazie all'impegno e all'abnegazione dei professionisti, che hanno dedicato tempo e studio affinché il progetto formativo potesse migliorare la qualità dell'agire riabilitativo, è stato costituito un gruppo di studio permanente, strutturato con incontri a cadenza settimanale dove confluiscono anche i risultati di un lavoro di continua ricerca, svolto sul campo.

Il Modello Bio-psico-sociale

Il modello bio-psico-sociale è una metodologia di presa in carico della persona basata sulla concezione multidimensionale della salute. Il modello pone l'individuo al centro di un ampio sistema influenzato da molteplici variabili e supera l'aspetto dicotomico tra Modello Medico e Modello Sociale.

Per comprendere e intervenire sullo stato di “salute” bisogna occuparsi pertanto non solo dei problemi a carico di funzioni e organi, ma è necessario rivolgere l'attenzione anche agli aspetti psicologici e sociali dell'individuo, fra loro interagenti e in grado di condizionare l'evoluzione dello stato di salute.

Il modello bio-psico-sociale si contrappone dunque al modello bio-medico, secondo il quale “la malattia” è riconducibile a variabili biologiche che devono essere individuate e corrette con interventi terapeutici mirati.

Considera invece, le componenti fisiche (funzioni, organi strutture), mentali (stato intellettivo e psicologico), sociali (vita domestica, lavorativa, economica, familiare, civile) e spirituali (valori), variabili inevitabilmente collegate alle condizioni soggettive e oggettive di benessere (salute nella sua concezione positiva) e male-essere (malattia, problema, disagio ovvero salute nella sua concezione negativa) di cui tenere globalmente conto nell'approccio alla persona. La prima tappa dell'approccio bio-psico-sociale è rappresentato dall' *"assessment dei bisogni multidimensionali"*, per il quale serve uno strumento validato e trasversale alle varie professioni. Appropriato allo scopo è l'*International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF)*, proposto dal WHO.

Ne consegue che l'unica strategia per realizzare l'approccio bio-psico-sociale è quella che prevede un'attività d'équipe interdisciplinare interagente al proprio interno e con la persona. La riabilitazione, così come esplicitato nell'articolo 26 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, è quella azione che deve *"permettere alle persone con disabilità di ottenere e conservare la massima autonomia, le piene facoltà fisiche, mentali, sociali e professionali, ed il pieno inserimento e partecipazione in tutti gli ambiti della vita"*.

Partendo dal concetto che *"la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società*

su una base di parità con gli altri", l'azione dei professionisti della CAPP, costituiti in équipe interdisciplinare, si concretizza mettendo quindi al centro la persona e la sua interazione con l'ambiente e vedendo pertanto l'UOMO come un "Sistema di sistemi", interagente con altri sistemi, che è funzionale organizzato, autopoietico e che reagisce alla minaccia del disordine e della disorganizzazione modificandosi e lasciandosi modificare.

La Riabilitazione Bio-psico-sociale diventa così un expertise applicabile non soltanto nel settore della sanità, ma efficace risposta a tutti i bisogni della persona siano essi fisici, psicologici, culturali, sociali.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo

Sanitario

Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo

Procedure di sicurezza: vestizione e rimozione dei dispositivi di protezione individuale

N. ore di formazione

34

N. lavoratori formati

27



Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo

Primo soccorso BLSD adulto e pediatrico

N. ore di formazione	16
N. lavoratori formati	9

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	50
Totale organico nel periodo di rendicontazione	36
Rapporto	1

Qualità dei Servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

La Cooperativa svolge attività di: progettazione ed erogazione di Servizi Sanitari, Socio - Sanitari, Assistenziali, Socio Educativi e Sanitari; Assistenza Riabilitativa Domiciliare; Assistenza Domiciliare a minori, Disabili ed Anziani; Assistenza Domiciliare Integrata. Progettazione ed erogazione di Servizi Formativi professionali ed in ambito sanitario. La CAPP vuole definire e condividere con i propri stakeholder, le scelte, i risultati e le risorse in rapporto alla Mission, alla Vision ed ai valori etici posti a fondamento della propria attività sia come strumento di comunicazione e gestione delle relazioni sociali sia per far crescere all'interno dell'azienda il senso di responsabilità sociale. Il dialogo con tutti gli stakeholder è estremamente importante per concorrere alla costruzione della comunità, nel creare cioè capitale sociale quale insieme di fiducia e reciprocità che sono alla base di un'efficace connessione tra gli individui.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*
- b) interventi e prestazioni sanitarie*

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

1. Servizio Di Assistenza Riabilitativa Domiciliare

Distretti Socio-Sanitari n. 42 di Palermo, n. 33 di Cefalù, n. 35 di Petralia, n. 37 di Termini Imerese e Distretti Sanitari di Canicattì, Ribera e Licata.

Dal Gennaio 2001 la CAPP Cooperativa Sociale opera in convenzione con l'Azienda Sanitaria Provinciale ASP di Palermo per l'erogazione di n. 66 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere nei Distretti Sanitari n. 42 di Palermo, n. 33 di Cefalù, n. 35 di Petralia, e con l'ASP di Agrigento per l'erogazione di n. 27 prestazioni riabilitative domiciliari giornaliere nei Distretti Sanitari di Canicattì, Ribera e Licata.

Attraverso l'intervento domiciliare, eroga prestazioni dirette al recupero funzionale, all'acquisizione di autonomia e all'integrazione sociale delle persone con disabilità in possesso della certificazione ai sensi della Legge n. 104/92 art. 3. L'azione domiciliare della CAPP mira all'uomo e alla necessità di pensare alla cura come un atto che rispetti i bisogni complessivi fisici, psicologici e sociali, conformemente al modello bio-psico-sociale elaborato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La presa in carico "globale" dell'utente e della sua famiglia, da parte di un'unica équipe multidisciplinare, con precise e definite responsabilità, si differenzia dunque dalle singole prestazioni domiciliari.

L'équipe elabora infatti, il Progetto Riabilitativo Individuale di Struttura che, valutando le condizioni di salute, le abilità residue e

recuperabili, i bisogni, le preferenze, i fattori ambientali e personali dell'Utente, mira all'inclusione sociale attraverso il recupero dell'autonomia in tutti gli ambiti di vita quotidiana e l'attivazione della rete dei Servizi, coinvolgendo la persona e la sua famiglia, considerate parti attive del processo di presa in carico.

Il Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare rappresenta dunque per l'utente e la sua famiglia la possibilità di avere una struttura operativa, sempre attiva, in grado di orientarli nelle proprie situazioni di bisogno/desiderio attraverso ciascun apporto professionale sinergicamente connesso in un'ottica di rete.

2. Servizio Assistenza Domiciliare Comune di Palermo

La CAPP Cooperativa Sociale in data 24/09/2018, Accordo integrativo al Patto di accreditamento stipulato CON il Comune di Palermo, Area della Cittadinanza Solidale, Servizio Persone con Disabilità Anziani e Fragili in data 07/05/2019 per l'erogazione del servizio di Assistenza Domiciliare anziani.

Il servizio è rivolto a persone con disabilità fisica e psichica o sensoriale, anziani non autosufficienti, nonché ai soggetti affetti da patologie croniche stabilizzate, non autosufficienti, ai pazienti affetti da patologie acute o riacutizzate, temporaneamente invalidanti e ai pazienti inguaribili in fase terminale che non rispondono a trattamenti specifici e a pazienti critici e speciali, ai soggetti affetti da demenza Alzheimer negli stadi III, IV, V e VI

della GDS. Tali soggetti necessitano di assistenza continuativa, caratterizzata dalla presa in carico globale, attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

Con Accordo integrativo al Patto di accreditamento, il Comune di Palermo - Area della Cittadinanza Solidale, Servizio Persone con Disabilità, Anziani e Fragili - Affida alla CAPP l'attivazione di Assistenza Domiciliare Anziani.

Il servizio è rivolto ad anziani ultra sessantacinquenni, parzialmente autosufficienti o a rischio di perdita dell'autosufficienza, privi di adeguato supporto familiare che non necessitano di prestazioni sanitarie domiciliari, ma che richiedono un supporto di natura socio-assistenziale per lo svolgimento di alcune funzioni della vita quotidiana con l'obiettivo di favorire il mantenimento del più alto livello possibile di autonomia delle persone, costruendo insieme a loro percorsi che diano risposta ai bisogni assistenziali e che favoriscano la socializzazione attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali.

Ogni azione è stabilita da un'équipe (Assistente Sociale Coordinatore; OSA/OSS; Ausiliare) che sulla base del Progetto Assistenziale Individualizzato, agisce sulla situazione di disagio coinvolgendo la famiglia e la comunità in un'ottica di rete.

Il Servizio prevede:

- Presa in carico globale dell'utente e della famiglia e cura della relazione d'aiuto.

- Attività di informazione e orientamento sulle risorse del territorio e aiuto per l'accesso appropriato ai Servizi;
- Raccordo costante con il Servizio Sociale Territoriale del Comune, con il Medico di Medicina Generale e con le risorse del territorio;
- Aiuto all'igiene personale ed al governo dell'alloggio, nella preparazione ed assunzione dei pasti e nella gestione delle attività quotidiane all'interno ed all'esterno dell'abitazione;
- Attività di stimolo al mantenimento delle capacità psico-fisiche, cognitive e relazionali;
- Pulizia dell'alloggio;
- Disbrigo pratiche, commissioni esterne e accompagnamento dell'utente, se occorre, fuori dalla sua abitazione con il mezzo di trasporto dell'Ente.

3. Progetti Individuali ex. art. 14 L. 328/00

Comune di Palermo

La CAPP Cooperativa Sociale, in data 18/12/19 ha sottoscritto con il Comune di Palermo un Accordo Integrativo al Patto di Accreditamento per l'organizzazione e gestione di attività a favore di persone con disabilità, beneficiari di Progetti Individuali ai sensi dell'art. 14 L. 328/2000.

Per la realizzazione dei Progetti Individuali ai sensi dell'art. 14 L. 328/2000 la CAPP garantisce l'erogazione di un complesso di prestazioni socio assistenziali, sanitarie o clinico riabilitative rese

in forma integrata. I Piani Personalizzati comprendono la cura della persona e tutti quei servizi di natura sociale ed assistenziale che consentono al soggetto disabile la piena partecipazione ed integrazione alle attività scolastiche, formative, sanitarie, riabilitative etc.

Gli interventi e le prestazioni specifiche assicurate dalla CAPP per la realizzazione dei Piani Personalizzati rientrano – in relazione ai bisogni maggiormente rilevanti – nei seguenti ambiti di intervento:

- sanitario o clinico riabilitativo;
- integrazione scolastica;
- integrazione socio economica o lavorativa;
- inserimento ed integrazione sociale (tempo libero, sport, cultura).

Tali aree di intervento si delineano in funzione dei bisogni risorse dell'utente.

Ogni azione è stabilita dall'équipe della CAPP (Assistente Sociale Coordinatore ed Operatori specifici individuati per le attività previste dai Piani Personalizzati) che sulla base del Piano Personalizzato redatto in esito alla valutazione dell'Unità di Valutazione multidimensionale, agisce sulla situazione di disagio coinvolgendo la famiglia e la comunità in un'ottica di rete.

L'Accordo prevede altresì l'erogazione del Servizio Educativo Domiciliare per persone con disabilità.

Il Servizio Educativo Domiciliare è svolto al domicilio e nei contesti

di aggregazione e di vita delle persone con disabilità prese in carico, è un supporto socio-educativo all'autonomia personale e alla socializzazione che consente di prevenire o trattare i comportamenti disfunzionali e scongiurare la cronicizzazione di comportamenti sociali inadeguati.

4. Progetto Home Care Premium 2019

La CAPP Cooperativa Sociale è accreditata presso il Distretto Socio Sanitario 42 alla Sezione ADI della Regione Sicilia; essendo intendimento del Comune di Monreale, in qualità di Comune capofila, limitatamente al Progetto Home Care Premium 2019 (Assistenza Domiciliare per le persone non autosufficienti), affidare l'erogazione delle prestazioni integrative, attraverso voucher di servizio, alle ditte accreditate presso il suddetto Distretto Socio Sanitario, la CAPP Cooperativa Sociale eroga tali prestazioni.

Il progetto si rivolge ai dipendenti e ai pensionati pubblici, ai i loro coniugi, parenti o affini di primo grado non autosufficienti.

Il programma HCP consiste in due tipologie di prestazioni:

- contributo economico mensile, denominato prestazione prevalente, da utilizzare quale rimborso delle spese sostenute per l'assunzione di un'assistente familiare (da parte dell'INPS);
- servizio di assistenza alla persona, la cosiddetta prestazione integrativa.

La CAPP Cooperativa Sociale eroga le prestazioni integrative che prevedono:

- a) Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio-sanitari, fisioterapisti, logopedisti ed educatori professionali;
- b) Altri servizi professionali domiciliari;
- c) Sollievo;
- d) Supporti.

5. Progetto PON METRO

Pa 3.1.1.b Servizi per l'inclusione sociale (OT9 - FSE)

"Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", sub-intervento Agenzia Sociale per la Casa - Snodo per l'inclusione Sociale - Poli per soggetti con disabilità.

Il Progetto, avviato il 31.12.2020 con la durata da capitolato di 18 mesi, è rivolto ad un numero minimo di 40 persone, di cui 10 afferenti ai Comuni di cintura dell'area Metropolitana e precisamente Monreale (Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela) e Villabate (Belmonte Mezzagno).

- I destinatari sono soggetti con disabilità fisica e/o psichica/sensoriale ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n104; soggetti in carico al Dipartimento di Salute Mentale; familiari inseriti nel medesimo nucleo anagrafico di persone con disabilità o disagio psichico certificato ai sensi dell'art. 3 della legge 104/1992.
- L'azione del progetto prevede come requisito fondamentale

di accesso l'impossibilità da parte dei soggetti con disabilità ad accedere autonomamente ad una casa adatta alle loro esigenze di vita quotidiana o a rischio di perdita dell'abitazione per la propria condizione di svantaggio socioeconomico.

- Gli interventi attivabili sono principalmente l'accompagnamento all'autonomia abitativa subordinato all'attivazione di un percorso di inclusione attiva che coinvolga l'utente con disabilità o un membro del suo nucleo familiare, e la possibilità di attivare a supporto al piano individualizzato prestazioni per l'igiene e cura della persona, nonché il servizio educativo domiciliare se si tratta di minori.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio

Servizio Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

N. utenti diretti

32

Minori e adulti con disabilità ed i loro nuclei familiari

Tipologia Servizio

Servizi Sanitari

N. utenti diretti

365

Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare

Sede Operativa di Palermo

Numero totale Utenti	222
Numero Utenti per sesso	136 Femmine • 56 Maschi
Numero Utenti per Fascia di età:	
Infanzia (0-2anni)	1
Minori (3-17anni)	19
Adulti (18-64anni)	66
Anziani (oltre65anni)	136

Numero Utenti per Distretto Socio-Sanitario:

D.S.S. N.33 di Cefalù	58
D.S.S. N.35 di Petralia Sottana	22
D.S.S. N. 37 di Termini Imerese	2
D.S.S. N.42 di Palermo	140

Sede Operativa Agrigento

Numero totale Utenti	143
Numero Utenti per sesso	77 Femmine • 66 Maschi
Numero Utenti per Fascia di età:	
Minori (3-17anni)	1
Adulti (18-64anni)	51
Anziani (oltre65anni)	91

Numero Utenti per Distretto Socio-Sanitario:

Distretto Sanitario di Canicattì	26
Distretto Sanitario di Ribera	33
Distretto Sanitario di Licata	84

Tipologia Servizio

**Interventi volti a favorire
la permanenza al domicilio**

N. utenti diretti	29
-------------------	----

Progetti Individuali ex art. 14 L. 328/00

Numero totale utenti	8
Numero utenti per sesso	5 Femmine 3 Maschi
Numero utenti per fascia di età:	
Adulti (18-64 anni)	4
Anziani (oltre 65 anni)	4

Progetti Individuali ex art. 14 L. 328/00 - SED

Numero totale utenti	1
Numero utenti per sesso	1 femmina
Numero utenti per fascia di età:	
Adulti (18-64 anni)	1

Progetti Home Care Premium 2019

Numero totale utenti	15
----------------------	----

Numero utenti per sesso	12 femmine • 3 maschi
Numero Utenti per Fascia di età:	
Minori (0-17 anni)	1
Anziani (oltre 65 anni)	14

SAD

Numero totale utenti	5
Numero utenti per sesso	3 femmine • 2 maschi
Numero Utenti per Fascia di età:	
Anziani (oltre 65 anni)	5

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi dom.	2 femmine • 2 maschi
Totale	4

Inserimento lavorativo	32 maschi
Totale	32

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare <i>(comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)</i>	21 femmine • 8 maschi
Totale	29

Unità operative Cooperative Tip. A

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi territoriali *(inclusi ludoteche, centri/ soggiorni estivi, ecc.)*

Numero Unità operative	1 Palermo
<i>(comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)</i>	

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare

Numero Unità operative	1 Palermo
<i>(comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)</i>	

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

Segretariato sociale e servizi di prossimità

Numero Unità operative	2 Agrigento e Palermo
------------------------	-----------------------

Servizi Sanitari

Servizi sanitari a domicilio

Numero Unità operative	2 Agrigento e Palermo
------------------------	-----------------------

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

La CAPP Cooperativa Sociale pone l'utente al centro del proprio agire. Offrire un servizio di qualità, che soddisfi le aspettative e le esigenze implicite ed esplicite dell'utente ma anche di tutte le parti interessate (familiari, dipendenti e soggetti coinvolti nell'erogazione dei servizi) è l'obiettivo che persegue costantemente la Cooperativa. In un'ottica di miglioramento continuo in termini di attività e risultati raggiunti, l'organizzazione ha volutamente adottato un sistema di gestione per la qualità rispondente ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 e certificato dall'ente DNV-GL. Risulta dunque di fondamentale importanza per potere rispondere all'esigenza di indagare sul grado di soddisfazione percepita, avvalersi di strumenti efficaci atti a rilevare le specifiche caratteristiche dell'ambito di ricerca. Annualmente la CAPP, somministra a tutti i soggetti coinvolti, questionari in forma anonima, costituiti da una serie di domande standardizzate a cui l'intervistato risponde assegnando un giudizio positivo o negativo rispetto a quanto affermato e suggerendo spunti di miglioramento. La Cooperativa vuole altresì tutelare l'utente rispetto agli eventuali disservizi avvalendosi del reclamo, che rappresenta uno strumento efficace di analisi dei "falli di sistema" permettendo all'organizzazione di intervenire attraverso azioni correttive future.



Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La gestione di Servizi Domiciliari ha un notevole impatto sull'aumento occupazione nei territori di Agrigento e Palermo in particolare relativamente ad operatori sanitari, socio assistenziali, socio educativi(Fisioterapisti, logopedisti, Terapisti della Neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori Professionali, OSA e OSS).

La Qualità dei servizi dipende dalla possibilità di garantire un adeguato turn-over.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	41,33
Media occupati (anno -1)	36,33
Media occupati (anno -2)	35,39

Rapporto con la collettività

Ambito educativo, culturale: La CAPP, attraverso i progetti di Servizio Civile Universale, promuove l'integrazione sociale, la cultura dell'inclusione e lo sviluppo del Turismo Accessibile per il miglioramento della qualità della vita degli Utenti e delle loro famiglie. I progetti mirano altresì allo sviluppo professionale e personale dell'operatore volontario , all'individuazione ed emersione delle competenze, per rendere più agevole l'incontro tra domanda e offerta di lavoro giovanile.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La CAPP Cooperativa Sociale, il cui Progetto Organizzativo - Gestionale prevede la centralità dell'Utente e, alla base dell'agire professionale, il ruolo fondamentale dell'Equipe di Struttura, che con la sua multidisciplinarietà della prestazione è garanzia di un intervento globale, ha rimodulato l'organizzazione del proprio Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare, adeguandolo al momento di grave emergenza in atto, rielaborando un modello a distanza del Servizio che garantisce, con l'ausilio delle nuove tecnologie, la presa in carico dell'Utente e della sua Famiglia.

Con l'ausilio della piattaforma GSuite, di proprio dominio, sono stati organizzati gruppi di studio, videoconferenze e laboratori di progettazione, con la finalità di elaborare una Proposta di Coprogettazione in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 47 e 48 del Decreto Cura Italia, che è stata trasmessa, con nota Prot. n. D/319 del 02/04/2020, per giusta conoscenza all'Assessore Regionale alla Salute, al Dirigente del Dipartimento Regionale per pianificazione strategica, al Dirigente Regionale del DASOE, al Direttore Generale ASP 6 di Palermo e al Direttore Generale F.F. dell'ASP 1 di Agrigento. In data 16 Aprile 2020, in ottemperanza alla disposizione inviata dall' U.O.C. Coordinamento Assistenza Riabilitativa Ambulatoriale e Domiciliare dell'ASP di Palermo, nota prot. n. 3811/CARAD del 15 Aprile 2020, "Emergenza covid19. Trattamenti riabilitativi e art. 26 della L. 833/78. Progetto di presa in carico a distanza.", la CAPP ha

trasmesso alla stessa U.O.C. e a tutti gli Uffici H di competenza nel territorio dell'area metropolitana di Palermo del Distretto Sanitario n.42 e dei Distretti Sanitari n. 33 di Cefalù, n. 35 di Petralia Sottana e n. 37 di Termini Imerese, la Coprogettazione "Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare ex art.26 L.833/1978 rimodulazione - riabilitazione a distanza - smart working nell'emergenza covid-19" per la sua immediata applicazione.

Ambito attività svolta

Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento

Descrizione attività svolta

Prestazioni Riabilitative Domiciliari ex art. 26 L.833/78

Denominazione P.A. coinvolta

ASP 6 Palermo e ASP 1 Agrigento

Impatti ambientali

La CAPP considera fondamentale valutare costantemente l'impatto delle azioni implementate sull'ambiente e concretizza questo interesse attraverso l'uso di carburanti poco inquinanti (gpl), la rigenerazione dei toner, l'adozione della differenziata nello smaltimento dei rifiuti urbani.

Un impegno consolidato e costante è rappresentato dall'implementazione della digitalizzazione dei processi e dei Servizi per ridurre al massimo l'uso della carta.

Situazione economico-finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Il bilancio d'esercizio della CAPP Cooperativa Sociale chiuso al 31.12.2021 presenta un avanzo di gestione di € 668,00 dato dalla differenza tra l'avanzo di gestione conseguito dalla Sezione Operativa di Palermo pari ad € 42.893,00 ed il disavanzo di gestione prodotto dalla Sezione Operativa di Agrigento pari a -€ 42.225,00. La CAPP non ha effettuato nell'esercizio 2021 alcuna attività di raccolta fondi, pertanto non sono stati sostenuti né costi né sono state conseguite entrate relative a tale attività. La CAPP ha fatto investimenti in attività operative non correnti per € 637.691,00 di cui € 598.735,00 per immobilizzazioni materiali. Tra queste si segnala l'acquisto nei precedenti esercizi dell'immobile, sito in Palermo Via Marchese di Villabianca n.120 sede della Cooperativa, grazie al mutuo ipotecario di € 150.000 contratto con Banca Popolare Etica s.c.p.a e l'acquisto, avvenuto nell'esercizio 2019, dei locali di Via Marchese di Villabianca n.120 piano S1, precedentemente condotti in locazione. Nel corso del 2020 è stata, infine, acquistata un'unità immobiliare ad uso ufficio sita nel Comune di Agrigento, Via Matteo Cimarra n.38 adibita a sede della Sezione di Agrigento. Per finanziare l'acquisto è stato acceso un mutuo fondiario di € 116.000,00 presso Banca Intesa Sanpaolo SpA con scadenza 24.11.2030.

L'immobile di cui sopra nel corso dell'anno 2021 è stato oggetto di interventi di ristrutturazione i cui costi sono stati capitalizzati e portati ad incremento del valore dell'immobilizzazione.

Tutti gli altri investimenti quali software, attrezzature, acquisto di altre immobilizzazioni materiali e finanziarie sono stati effettuati con fonti di finanziamento proprie e sono indispensabili al funzionamento del processo produttivo.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

IMPIEGHI E FONTI	2019	2020	2021
Attività non correnti	343.438	471.685	637.691
Immobilizzazioni immateriali	4.594	0	15.150
Immobilizzazioni materiali	333.926	466.767	598.735
Immobilizzazioni finanziarie	4.918	4.918	4.918
• Partecipazioni	399	399	399
• Crediti finanziari oltre 12 mesi, titoli, azioni proprie	4.519	4.519	4.519
Crediti commerciali e altre attività oltre i 12 mesi	0	0	18.888
Attività correnti	1.556.809	1.644.755	1.937.427
Rimanenze	0	0	2.160
Crediti commerciali e altre attività entro 12 mesi	712.045	854.429	1.071.622
Attività finanziarie entro 12 mesi	128.025	134.025	140.025
Disponibilità liquide	716.739	656.301	723.620
Totale Impieghi	1.900.247	2.116.440	2.575.118
Patrimonio netto	772.445	778.237	778.331

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

IMPIEGHI E FONTI

	2019	2020	2021
Passività non correnti	810.914	969.029	1.071.622
Fondi per rischi e oneri	53.966	53.966	55.246
Fondo trattamento fine rapporto	702.505	767.808	862.342
Debiti commerciali e altre passività oltre 12 mesi	0	0	0
Debiti finanziari oltre 12 mesi	54.443	147.255	124.305

Passività correnti	316.888	369.174	754.894
Debiti verso banche	10.970	22.300	23.148
Debiti verso altri finanziatori	182	0	665
Debiti commerciali	59.681	73.173	419.285
Debiti tributari	33.687	36.639	32.773
Altre passività	212.368	237.062	279.023
Totale fonti	1.900.247	2.116.440	2.575.118

Conto Economico a Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto rappresenta la “ricchezza” creata dall’azienda nello svolgimento della propria attività.

In questa Sezione viene presentato il prospetto del Valore Aggiunto

in cui i dati economico-patrimoniali del Bilancio d’Esercizio sono riclassificati al fine di evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto e la sua distribuzione tra gli Stakeholder.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

VOCI DI BILANCIO

	2019	2020	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.607.171	1.642.359	1.921.199
Variazione rimanenze prodotti	0	0	0
Variazione lavori in corso	0	0	2.160
Incrementi di immobilizzazioni	0	0	0
Altri ricavi	6.604	34.322	74.699
Valore della produzione	1.613.775	1.676.681	1.998.058
Costi per materie prime e consumo	0	0	0
Costi per servizi	223.305	242.423	388.371
Costi per godimento beni di terzi	29.219	17.419	19.028
Variazione materie	0	0	0
Oneri diversi di gestione	35.381	82.839	53.317
Valore aggiunto	1.325.870	1.334.000	1.537.342
Costi del personale	1.198.641	1.217.855	1.355.083
Margine operativo lordo (MOL)	127.229	116.145	182.259

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

VOCI DI BILANCIO

	2019	2020	2021
Accantonamenti per lavoro dipendente	75.452	77.363	106.557
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.706	4.594	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.843	20.834	15.018
Svalutazioni	0	0	0
Accantonamenti per rischi e altri	0	0	50.246
Margine operativo netto (MON)	25.228	13.354	10.438

Proventi finanziari	168	176	176
Oneri finanziari diversi da quelli v/banche	0	0	0
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
Earning before interest and taxes (EBIT)	25.396	13.530	10.609
Oneri finanziari	6.272	6.246	6.112
Risultato ordinario	19.124	7.284	4.497
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	19.124	7.284	4.497
Imposte dell'esercizio	8.460	1.174	3.829
Utile (perdita) di esercizio	10.664	6.110	668

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€ 1.998.058
Attivo patrimoniale	€ 2.575.118
Patrimonio proprio	€ 778.331
Utile di esercizio	€ 668

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione	€ 1.998.058
Valore della produzione anno di rend. (anno -1)	€ 1.676.681
Valore della produzione anno di rend. (anno -2)	€ 1.613.775

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)

Ricavi da Pubblica Amministrazione

Valore della produzione (€)	€ 1.921.199
Ripartizione % ricavi	100%
Totale	€ 1.921.199

Fatturato per servizio

(ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2,

della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

Fatturato (€)	€ 266.346,28
b) interventi e prestazioni sanitarie;	
Fatturato (€)	€ 1.654.852,72
Totale	€ 1.921.199

Fatturato per servizio Cooperative Tip. A

Servizi Sanitari	€ 1.654.852,72
Servizi sanitari a domicilio	
Totale	€ 1.654.852,72

Altri Servizi

Progetto PON METRO Pa 3.1.1.b Servizi per l'inclusione sociale (OT9-FSE) e Progetti individuali per le persone disabili cui all'art.14 della Legge 8 novembre 2000, n. 328	€ 266.346,28
Totale	€ 266.346,28

Fatturato per Territorio

Agrigento	€ 456.064	22,83%
Palermo	€ 1.541.994	77,17%



 Agata Bencivinni



 Agostino Di Betta



 Amedeo Tola



 Anna Mus



 Chiara Sottile



 Diego Urso



 Eleonora Giusto



 Fabio Ric



 Francesca Giuliana



 Gabriella Riggio



 giacinto raspanti



 Gianluca



 Giovanni Nigro



 Giuseppe Fiolo



 Giuseppe Lombardo



 Giuseppin



 Maria Concetta Casisa



 Meher Mohamed



 Micaela Longo



 Nadia Po



ssso



Calogero Macaluso



Carla Rigat



Carmelo Roccaro



cobono



Fabrizio Rinella



Filippa Piazzese



Flavia Garofalo



Galo



Giovanna Geraci



Giovanna Russo Alesi



Giovanni Landro



na Geremia



Grazia Cristodaro



Josè Micciché



LETIZIA RIZZA



rsio



Rosario Fiolo



Tu



Silvia Conte



Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La CAPP, ha nominato in data 04/04/2017 l'Organismo di Vigilanza nella persona del Dott. Davide Candia ai sensi del D.lgs. 231/2001 a sovrintendere il funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione, gestione, controllo. Tra le varie funzioni attribuite all'OdV vi sono:

- 1) verificare periodicamente la mappa delle mansioni e dei processi a rischio reato al fine di adeguarla ai mutamenti delle attività aziendali;
- 2) effettuare periodicamente una sistematica e specifica attività di monitoraggio dei processi aziendali a maggior rischio reato, valutare, in concreto, la reale idoneità del modello ovvero la sua attitudine a prevenire i reati;
- 3) vigilare sull'effettiva e concreta applicazione del modello, verificando la congruità dei comportamenti all'interno della società rispetto allo stesso;
- 4) valutare la concreta adeguatezza del modello a svolgere la sua funzione di strumento di prevenzione di reati;
- 5) analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del modello;
- 6) elaborare proposte di modifica ed aggiornamento del modello volte a correggere eventuali disfunzioni o lacune, come emerse di volta in volta;
- 7) verificare periodicamente il sistema di deleghe e procure.

Adottare il Modello 231 significa promuovere la legalità e concretamente ricercare la correttezza nel mercato e nei rapporti con i diversi interlocutori. La legalità d'impresa è **un bene collettivo irrinunciabile**, un bene che richiede per essere costruito e mantenuto un lavoro continuo, diffuso, perseverante.

La CAPP si è inoltre dotata di un Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa delle Società così composto:

1. Manuale di Gestione e Organizzazione Aziendale;
2. Codice Etico di Comportamento interno;
3. Codice Etico di Comportamento dei fornitori;
4. Statuto ODV;
5. Regolamento ODV;
6. Sistema Disciplinare.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner

Università

Denominazione Partnership

Convenzione

Tipologia Attività: Attività di tirocinio curriculare di Assistenti Sociali con la LUMSA (Libera Università Maria SS. Assunta in Roma, C.F. 02635620582) "S. Silvia" con sede a Palermo in Via U. Maddalena, 112, sottoscritta in data 03/10/2017 con valenza un anno. Si considera tacitamente rinnovata, nel silenzio di entrambe le parti.

Tipologia Partner

Università

Denominazione Partnership

Convenzione

Tipologia Attività: Utilizzo di strutture extrauniversitarie ai fini didattici integrativi con l'Università di Palermo, Facoltà di Medicina - Corso di Laurea (classe L-SNT2) in Fisioterapia per l'uso delle strutture della CAPP ai fini dello svolgimento di attività didattiche e pratico-applicative, integrative di quelle universitarie, per il completamento della formazione accademica e professionale degli studenti del corso di laurea in oggetto.

Tipologia Partner

Università

Denominazione Partnership

Convenzione

Tipologia Attività: Utilizzo di strutture extrauniversitarie ai fini didattici integrativi con l'Università di Palermo, Facoltà di Medicina - Corso di Laurea Magistrale (classe LM-SNT2) in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie per l'uso delle strutture della CAPP ai fini dello svolgimento di attività didattiche e pratico-applicative, integrative di quelle universitarie, per il completamento della formazione accademica e professionale degli studenti del corso di laurea in oggetto.

Tipologia Partner

Università

Denominazione Partnership

Convenzione

Tipologia Attività: Utilizzo di strutture extrauniversitarie ai fini

didattici integrativi con l'Università di Palermo, Facoltà di Medicina - Corso di Laurea (classe SNT2) in Logopedia per l'uso delle strutture della CAPP ai fini dello svolgimento di attività didattiche e pratico-applicative, integrative di quelle universitarie, per il completamento della formazione accademica e professionale degli studenti del corso di laurea in oggetto.

Tipologia Partner
Denominazione Partnership

Associazioni di categoria
Protocollo d'Intesa

Tipologia Attività: Protocollo d'Intesa per la formazione continua degli Assistenti Sociali, sottoscritto con l'Ordine Professionale Assistenti Sociali Sicilia il 28.05.2016 con valenza triennale. Si considera tacitamente rinnovato, nel silenzio di entrambe le parti.

Tipologia Partner
Denominazione Partnership

Associazioni no profit
Protocollo d'intesa

Tipologia Attività: Protocollo d'intesa con l'Associazione "Malati in cura oncologici" Onlus di Agrigento, sottoscritta il 08/02/2016 con valenza 3 anni. Il protocollo mira a fornire supporto ai malati oncologici, dell'Associazione e della CAPP e ai loro familiari, come il supporto psicologico.

Tipologia Partner
Denominazione Partnership

Associazioni no profit
Protocollo d'intesa

Tipologia Attività: Protocollo d'intesa con l'Associazione Ricreativa e Culturale "John Belushi" ARCI, sottoscritta il 30/10/2017 con valenza 3 anni. Il protocollo mira a migliorare la qualità della vita e l'inclusione sociale delle categorie fragili o escluse dalla normale programmazione culturale del territorio come l'organizzazione di proiezioni cinematografiche per persone non udenti.

Tipologia Partner
Denominazione Partnership

Organizzazioni profit
Protocollo d'intesa

Tipologia Attività: Protocollo d'intesa con l'Unione Italiana Ciechi sottoscritto il 25/10/2017 e con valenza 3 anni. Il protocollo mira all'inclusione di persone cieche ed ipovedenti attraverso la programmazione e progettazione di interventi culturali, anche nel turismo accessibile, come la creazione di un percorso tattile all'interno della Valle dei Templi.

Tipologia Partner
Denominazione Partnership

Organizzazioni profit
Protocollo d'intesa

Tipologia Attività: Protocollo d'intesa con la Fondazione Mondoaltroonlus, sottoscritto il 25/09/2017 e con valenza 3 anni. Il protocollo mira a progettare e implementare interventi rivolti a persone con disabilità e alle loro famiglie e promuovere programmi di formazione ed informazione e sensibilizzazione.

Tipologia Partner

Denominazione Partnership

Tipologia Attività: Protocollo d'intesa con l'Associazione Alzheimer Agrigento sottoscritto il 25/10/2012 e tacitamente rinnovato annualmente. Il protocollo mira a sviluppare progetti per l'inclusione sociale e l'assistenza a persone malate di Alzheimer ed ai loro familiari.

Associazioni no profit

Protocollo d'Intesa



SDGs Obiettivi Sviluppo Sostenibile

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Il dialogo rappresenta per la CAPP Cooperativa Sociale l'opportunità ideale per sviluppare una mutua relazione vantaggiosa con gli stakeholder, includendo principi quali il coinvolgimento volontario, lo scambio di informazioni, la trasparenza, l'onestà, la fiducia, l'inclusività, l'apprendimento reciproco, le decisioni consensuali e la condivisione di responsabilità. Lo scopo è quello di trovare il modo di gestire la relazione con gli stakeholder e di tenerli in considerazione nella formulazione di una strategia d'impresa.

L'impegno della nostra cooperativa è quello dare voce alle opinioni e ai bisogni di tutti i gruppi di stakeholder e di coinvolgerli per permettere loro la massima espressione. La nostra politica di coinvolgimento si articola in diversi modi, dalla comunicazione a senso unico quindi l'informazione, alla consultazione o dialogo, dando quindi la possibilità di partecipare all'ideazione di soluzioni comuni. Le modalità di coinvolgimento sono quindi monodirezionali, bidirezionali, di tipo consultivo e collettivo.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Soci, Lavoratori
Tipologia di relazione o rapporto	Decisionale ed coinvolgimento Integrazione e inserimento lavorativo Scambio mutualistico

Livello di Coinvolgimento: Responsabilità sociale e bilancio sociale • Generale: attività complessiva della cooperativa • Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (*es. politiche di welfare, inserimento lavorativo...*).

Modalità di coinvolgimento: Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (*es. diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder*) • Azioni di tipo "consultivo" (*es. invio del questionario di valutazione*) • Azioni "bidirezionali" (*es. focus group gli stakeholder*) • Azioni "collettive" (*es. eventi, giornate di sensibilizzazione...*).

Categoria	Lavoratori
Tipologia di relazione o rapporto	Decisionale ed coinvolgimento Integrazione e inserimento lavorativo

Livello di Coinvolgimento: Generale: attività complessiva della cooperativa • Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (*es. politiche di welfare, inserimento lavorativo...*).

Modalità di coinvolgimento: Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (*es. diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder*) • Azioni di tipo "consultivo" (*es. invio del questionario di valutazione*) • Azioni "bidirezionali" (*es. focus group gli stakeholder*) • Azioni "collettive" (*es. eventi, giornate di sensibilizzazione...*).

Categoria	Soci
Tipologia di relazione o rapporto	Decisionale ed coinvolgimento

Livello di Coinvolgimento: Responsabilità sociale e bilancio sociale • Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (*es. politiche di welfare, inserimento lavorativo...*) • Generale: attività complessiva della cooperativa.

Modalità di coinvolgimento: Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (*es. diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder*) • Azioni di tipo "consultivo" (*es. invio del questionario di valutazione*) • Azioni "bidirezionali" (*es. focus group gli stakeholder*) • Azioni "collettive" (*es. eventi, giornate di sensibilizzazione*).

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	Committenti
Tipologia di relazione o rapporto	Affidamento servizi Co-progettazione

Livello di Coinvolgimento: Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (*es. politiche di welfare, inserimento lavorativo...*).

Modalità di coinvolgimento: Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (*es. diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder*)
• Azioni "bidirezionali" (*es. focus group gli stakeholder*).

Categoria	Utenti
Tipologia di relazione o rapporto	Beneficiari servizi

Livello di Coinvolgimento: Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (*es. politiche di welfare, inserimento lavorativo...*).

Modalità di coinvolgimento: Azioni di tipo "consultivo" (*es. invio del questionario di valutazione*) • Modalità "monodirezionali" di tipo

informativo (*es. diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder*).

Categoria	Fornitori
Tipologia di relazione o rapporto	Acquisto prodotti e servizi

Livello di Coinvolgimento: Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (*es. politiche di welfare, inserimento lavorativo...*).

Modalità di coinvolgimento: Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (*es. diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder*)
• Azioni "bidirezionali" (*es. focus group gli stakeholder*).

Categoria	Associazioni di categoria
Tipologia di relazione o rapporto	Promozione • Coinvolgimento

Livello di Coinvolgimento: Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (*es. politiche di welfare, inserimento lavorativo...*).

Modalità di coinvolgimento: Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (*es. diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder*) • Azioni "bidirezionali" (*es. focus group gli stakeholder*);
• Azioni "collettive" (*es. eventi, giornate di sensibilizzazione...*).

Categoria **Assicurazioni**
 Tipologia di relazione o rapporto **Acquisto prodotti e servizi**
Tutela beni e servizi

Livello di Coinvolgimento: Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. *politiche di welfare, inserimento lavorativo...*).

Modalità di coinvolgimento: Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (es. *diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder*)
 • Azioni "bidirezionali" (es. *focus group gli stakeholder*).

Categoria **Istituti di credito**
 Tipologia di relazione o rapporto **Finanziaria • Investimenti**

Livello di Coinvolgimento: Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. *politiche di welfare, inserimento lavorativo...*).

Modalità di coinvolgimento: Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (es. *diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder*)
 • Azioni "bidirezionali" (es. *focus group gli stakeholder*).

Categoria **Associazioni**
 Tipologia di relazione o rapporto **Coinvolgimento, Promozione**

Livello di Coinvolgimento: Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. *politiche di welfare, inserimento lavorativo...*).

Modalità di coinvolgimento: Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (es. *diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder*)
 • Azioni "bidirezionali" (es. *focus group gli stakeholder*) • Azioni "collettive" (es. *eventi, giornate di sensibilizzazione...*).

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

La CAPP Cooperativa Sociale, avendo come obiettivo il miglioramento continuo della qualità delle Cure Domiciliari e nello specifico del Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare (ex art.26 L.833/78), vista l'expertise maturata durante il periodo emergenziale con la realizzazione della co-progettazione "Servizio di Assistenza Riabilitativa Domiciliare ex art.26 L.833/1978 rimodulazione - riabilitazione a distanza - smart working nell'emergenza covid-19", ed in conformità al documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni e servizi di teleriabilitazione da parte delle professioni sanitarie" approvato

a seguito dell' Accordo n. 231/CSR del 18/11/2021 sottoscritto tra il Governo, le Regioni e PP.AA., si pone come obiettivo a medio termine l'introduzione di un'innovativa soluzione informatica che consente di espletare prestazioni di Telemedicina, Teleriabilitazione e Teleassistenza, attraverso "TeleHealth" un'applicazione web utilizzabile su dispositivi mobili o tramite PC.

Cooperazione

Il valore cooperativo

La CAPP nasce a Patti, in provincia di Messina, il 27 Marzo del 1990, come Cooperativa di Servizi, per volere di un gruppo di infermieri professionali e fisioterapisti che, rilevando i bisogni del territorio, unirono le loro competenze per offrire alla comunità prestazioni sanitarie domiciliari ed interventi socio-assistenziali, coniugando una visione futuristica di integrazione socio-sanitaria.

La scelta della forma cooperativa è stata consapevolmente operata in considerazione del fatto che i soci fondatori non volevano perseguire nello svolgimento dell'attività d'impresa un fine meramente lucrativo, tipico delle società di capitali, ma uno scopo mutualistico ispirato ai principi di: democrazia, uguaglianza, mutualità, intergenerazionalità, porta aperta, solidarietà, responsabilità sociale e formazione professionale.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle nostre azioni, di dare maggiore visibilità all'attività svolta, in modo da accrescere quindi la propria legittimazione nella comunità locale di riferimento e il consenso a livello sociale.

Obiettivo

Stakeholder engagement

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

La CAPP intende promuovere occasioni di dialogo e confronto sui temi di sostenibilità rilevanti del settore per poter condividere idee e progetti utili alla creazione di valore condiviso con i principali rappresentanti di istituzioni, associazioni, partner, collaboratori e altri importanti interlocutori con cui la Cooperativa interagisce nello svolgimento delle proprie attività.

Entro quando verrà raggiunto **31-12-2022**

Obiettivi di miglioramento strategici

La nostra organizzazione deve essere in grado di effettuare una valutazione oggettiva, delle risorse e delle competenze di cui

dispone, individuando i propri punti di forza e gli aspetti in cui dover migliorare, per poter competere nel modo più efficiente sul mercato e garantire una risposta adeguata alle istanze del territorio e della comunità in cui opera.

Obiettivo **Altro**

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Ampliare il numero di prestazioni riabilitative domiciliari erogate in Convenzione con l'ASP di Palermo e di Agrigento

Entro quando verrà raggiunto **31-12-2022**

Obiettivo **Altro Implementazione dei Servizi resi**

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Completare le azioni e le attività preiste dal PON METRO Progetto Pa 3.1.1.b Servizi per l'inclusione sociale (OT9 – FSE) "Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa", sub-intervento Agenzia Sociale per la Casa – Snodo per l'inclusione Sociale - Poli per soggetti con disabilità"

Entro quando verrà raggiunto **30-06-2022**

Obiettivo

Altro Implementazione dei Servizi resi

Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo

Aumentare le Prestazioni di Assistenza Domiciliare e i SED per persone in condizione di disabilità nell'ambito dei Progetti Individuali ex art. 14 L.328/00

Entro quando verrà raggiunto **31-12-2022**



CAPP

COOPERATIVA SOCIALE

Palermo

Sede legale e operativa
via Marchese di Villabianca, 120
90143 Palermo

Telefono **091 347 166**

Fax **091 380 98 02**

palermo@capponline.net

www.capponline.net

dal lunedì al venerdì

dalle ore **9,00** alle **13,00**

martedì e giovedì

dalle ore **16,00** alle **18,00**

Agrigento

Sede operativa
Via Matteo Cimarra, 38
92100 Agrigento

Telefono **0922 556 141**

Fax **0922 175 20 21**

E-mail **agrigento@capponline.net**

www.capponline.net

dal lunedì al venerdì

dalle ore **8,30** alle **14,30**

lunedì

dalle ore **16,00** alle **18,00**



